ANNO XIV | N. 2 | MARZO APRILE 2021
Periodico bimestrale e laboratorio di scrittura a cura degli ospiti e del personale La Residenza

NOTIZIE DA la Residenza

50
1971-2021

Redazionale

di ANTONELLA DE MICHELI

Il tempo vola, tranne in alcuni casi ci pare non passare mai. In questo anno e mezzo non c'è citazione più vera di Mahatama Gandhi: "**Voi occidentali avete l'ora ma non il tempo**". In questo strano tempo in cui viviamo, che per molti versi ci è stato sottratto da questa Pandemia, siamo comunque fiduciosi e guardiamo avanti, con consapevolezza; rasserenati dalla vaccinazione appena effettuata e dalle misure di sicurezza che stiamo

| >

sommario

Redazionale - *Antonella De Micheli*	1
SOS Malnate - *Marco Sarti*	3
È Carnevale - *Luciana Gilli*	4
Tutti insieme appassionatamente - *Roberto Rebucci*	5
Esperienze di vita - *Angela Gilardi Hedinger*	6
Progetto Università Insubria - *Antonella De Micheli*	6
Il viaggio del Papa in Iraq - *Maria Angela Prandina*	7
Arrivano i vaccini	8
9 Marzo 2021 - *Antonella De Micheli*	8
Le testimonianze dei nostri Ospiti	9
Rapporti tra padri e figli - *Antonio Golzi*	12
La festa del papà	13
Pasqua 2021 - *Antonella De Micheli*	14
Bacheca	16

> Redazionale

mantenendo con rigore, sperando di ritornare al più presto alle piccole e grandi gioie della vita.
Noi alla Residenza, come più volte detto, siamo fortunati perché non abbiamo mai interrotto il rapporto con la natura, il nostro parco anche quest'anno ci ha regalato un esplosione di fioriture, colori e questa primavera ci è apparsa più intensa degli altri altri anni immergendoci in un connubio visivo tra arte e natura.
A Roma nei giorni scorsi è stata inaugurata una mostra dal titolo Natura e Pandemia, dove 17 artisti di tutto il mondo si sono confrontati sul tema, inserendo anche il concetto di tempo e del rapporto con l'uomo. Le opere in mostra, quadri, foto e istallazioni, sono state create in questo ultimo anno. Arte e Natura fuse insieme sommerse in un tempo "bolla" che ci ha immerso in questa pandemia, un limbo da cui dobbiamo uscire e ripartire facendo tesoro delle fragilità dell'umanità e delle nostre. Ripartire con ritrovato entusiasmo rispettando maggiormente la natura, il pianeta e l'essere umano, ridefinendo le priorità del nostro tempo e come detto da Mahatama Ghandi cambiando il senso del tempo non concentrandoci solo su un ora.

La direttrice
Antonella De Micheli

Il nuovo sito internet de La Residenza

La Residenza aveva la necessità di dare al proprio sito web una **nuova veste grafica** e soprattutto una nuova **riorganizzazione dei contenuti**, che lo rendesse più pulito, efficace e fruibile da parte del suo pubblico.

Il primo passo compiuto da **Continuum Experience Design** è stato quello di studiare una nuova interfaccia che permettesse una navigazione **semplice e intuitiva**, adatta ad un target ampio, che mettesse in **evidenza** le peculiarità della struttura residenziale, che fosse in grado di creare un **dialogo** con i visitatori, raccontando così il presente, il passato e il futuro della fondazione.

Il sito, strumento indispensabile per la comunicazione tra la Direzione e le famiglie degli ospiti, è completato da una serie di funzionalità operative quali avvisi, comunicazioni e archivio documenti, garantendo così un servizio di supporto informativo completo e costantemente aggiornato.

Ben conoscendo l'importanza che ricopre **Il Notiziario** per i suoi ospiti, Continuum si è impegnata per rendere l'esperienza di lettura più immediata e coinvolgente; l'ultimo numero uscito infatti viene proposto sotto forma di **sfogliatore di PDF** interattivo. Le edizioni passate invece possono essere scaricate dall'apposito archivio posto poco più in basso.

Sebbene in questo momento purtroppo gli amati **eventi** de La Residenza non sono attuabili, lo studio ha comunque scelto di mostrare l'archivio di eventi passati con relativa locandina. Quando le attività potranno riprendere, verrà sfruttata ancora di più una sezione già creata che consiste in un **calendario interattivo** dal quale si potrà accedere e consultare tutti gli eventi futuri.

Continuum si augura che il lavoro svolto possa aiutare ad aumentare gli standard qualitativi de La Residenza, già un'eccellenza in termini di accoglienza e sicurezza.

Sito internet realizzato da **www.continuumxd.it**

MARCO SARTI
Direttore SOS MALNATE

SOS Malnate

di MARCO SARTI

I volontari di SOS presenti all'edizione 2019 della "Festa Nazionale Svizzera"

SOS Malnate è al servizio dei malnatesi da circa 40 anni. Costituita nel 1982 ha iniziato a prestare la sua attività nel 1983 con i primi valorosi volontari. Da allora tanto è cambiato ma lo spirito è rimasto identico: aiutare chi è in situazione di bisogno.
SOS Malnate si occupa di trasporti con ambulanza (sia urgenti sia ordinari) e con mezzi speciali. Inoltre gestisce un centro prelievi ematico, sempre nella nostra amata Malnate, e un servizio di teleassistenza e telecompagnia. Molte sono anche le attività effettuate con i giovani tanto da dedicargli una sede apposita denominata "Casa Grizzetti" in via Settembrini.
Per espletare i suoi servizi si avvale dell'aiuto di ***250 volontari***, che sono il cuore della nostra Associazione, oltre a ***13 dipendenti***, ***5 tra infermieri e medici***, ***11 giovani*** del servizio civile e della leva civica regionale.Tutte le nostre attività non potrebbero avere luogo se non ci fossero le migliaia di persone che ci sostengono con le donazioni e con le destinazioni del 5 per mille. Solo grazie alle donazioni riusciamo a garantire il pareggio del nostro bilancio e a offrire un servizio di alta qualità.
Proprio nel 2020 due importanti donazioni, frutto di due lasciti testamentari, ci hanno permesso di gettare le basi per grandi progetti e che speriamo di vedere realizzati a breve. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, recentemente eletto, con a Presidente Massimo Desiante non vede l'ora di trasformare questi importanti gesti di solidarietà in azioni concrete sul nostro territorio.
Tra gli enti che collaborano attivamente con SOS c'è ovviamente **La Residenza**, con la quale condividiamo sia la prestazione di servizi sia attestati di stima e riconoscenza. Dobbiamo molto alla Direzione e alla Presidenza della Fondazione che sempre si ricordano di SOS, con una donazione, quando ne abbiamo avuto la necessità.
La presenza costante quali sostenitori della nostra **Serata di Gala**, che organizziamo ogni anno con l'aiuto di Franco Francescotto, per noi è un motivo di grande orgoglio.
I nostri volontari sono quotidianamente tra i vostri spazi per i trasporti con ambulanza o auto degli ospiti o per il servizio di trasporto dei prelievi ematici presso l'ambulatorio.
Ormai anche per noi far visita alla **Residenza** è come sentirsi a casa, accolti tra persone che ci stimano e che riconoscono l'impegno del nostro lavoro.

ringraziamenti

È carnevale

di LUCIANA GILLI

Desidero ricordare un bel giorno di carnevale che abbiamo trascorso in letizia e serenità.
Prima che divampasse il Corona virus, con tutto quello che ne è conseguito, la nostra bella Italia nel periodo di carnevale si trasformava, diventava un grande palcoscenico di fiabeschi spettacoli folcloristici, sfilate di carri allegorici, cortei di maschere di ogni tipo, luminarie, coriandoli e stelle filanti a profusione. Tutto ciò attirava la curiosità degli abitanti di tutto il mondo che arrivavano per ammirarli. Il giorno di Giovedì Grasso la nostra Direttrice ha pensato bene di tirarci un po' su il morale e ci ha invitati nell'apposita sala di proiezione per la visione di alcuni stralci cinematografici.
Ci siamo trovati così nel bel mezzo di un carnevale storico di Venezia. Sono sfilate sulla laguna le gondole addobbate a festa con i personaggi che indossavano gli sfarzosi costumi d'epoca, con elaborate acconciature e abiti da favola, circondati da surreali figure che scivolavano lentamente sull'acqua e a sera si illuminavano di mille colori con il crepitio dei fuochi artificiali.
Si creava così uno spettacolo che la celebre e romantica Venezia sapeva rendere veramente suggestivo. É seguito un copioso rinfresco ed a stupirci sono state le bellissime mascherine indossate dalle nostre Glenda, Serena e Giusi che, con molta grazia, ce lo hanno servito. Il pomeriggio è trascorso in allegria facendoci accantonare la pesante situazione attuale.
Grazie, come sempre, a tutti.

cineforum

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE
film musicale del 1965 diretto da Robert Wise, attori principali Julie Andrews e Christopher Plummer

Tutti insieme appassionatamente

di ROBERTO REBUCCI

CINEFORUM
Locandina dei film proiettati nel mese di aprile

Quali sentimenti mi ha evidenziato?

L'avevo già visto all'epoca dell'uscita in Italia, lo avevo rivisto più volte in televisione. Ogni volta mi provoca sensazioni piacevoli, fatti, luoghi, contenuti altrettanto piacevoli. Ero a casa con mio padre e mia madre a Modena quando l'ho visto per la prima volta, fu una sorpresa trovare in una sola volta tante cose piacevoli per i miei gusti. La grazia di Maria, la formale eleganza del comandante, la squadra di monelli e monelle che ammiravo molto in quanto interpretavano l'educazione militaresca del padre con una timidezza formale e con una furba intelligenza dei piccoli e dei grandi. Coinvolti da una Baronessa venale e opportunista ma poi dimostratasi furba e intelligente lasciandosi convincere dai sentimenti veri di adulti, ragazzi, bambini, suore. Un grande insegnamento a fare attenzione. Alla cattiveria mascherata delle persone false la vita è bella ma c'è in contemporanea alla bellezza una percentuale di felicità. L'ottusa politica, una volta resa pericolosa dai mezzi economici, dalle azioni della filosofia micidiale in grado di stravolgere per decine di anni con guerre assurde con morti sacrificati inutilmente da falsi credo. Il tradimento dell'amore a causa del timore della prigione o peggio, il tradimento del più debole con l'infedeltà professionale. Veramente una quantità di male e bene, buono e cattivo, profondo e doloroso, simpatico e infelice. Ma il condimento della storia con la musica, la danza, l'amore, la serenità del giusto e dell'innocenza ti fanno sentire avvolto da un piacere davvero grande. Allora avevo vent'anni, oggi nel rivederlo ne ho ottantaquattro ma il piacere è stato di nuovo grande.
I sentimenti e le sensazioni gradevoli della musica e dei personaggi gioiosi, allegri e danzanti nel movimento delle emozioni giovanili contrapposti alla rigidità dell'educazione assoluta che lascia intravedere una certa elasticità indotta dalle situazioni che mano a mano arrivano a sciogliere ogni preconcetto e a fare molta attenzione al ruolo di ognuno.
Amore, famiglia, educazione, cultura, musica per tutto il film producono un'atmosfera meravigliosa. Sempre, in ogni episodio, anche il più rischioso, c'è un atmosfera calda e di piacere.

Esperienze di vita

di ANGELA GILARDI HEDINGER

Dopo una degenza sofferta e seria all'ospedale San Raffaele di Milano, il giorno 21/08/2017 feci il mio ingresso per la convalescenza a La Residenza di Malnate. Ero seguita da sei badanti che io chiamavo "tate" e si alternavano notte e giorno perché non potevo restare sola. Mi trovai circondata da affetto e da parte di tutto il personale de La Residenza che, diretto in modo partecipe e rispettoso dalla direttrice Signora Antonella De Micheli, mi fece sentire che ero arrivata a casa. Qui naturalmente feci altre conoscenze e specialmente mi affezionai a due ospiti molto semplici ma tenere che si chiamano Angela Cedraschi e Aurelia Alberani. Stringemmo una forte amicizia noi tre e io diedi un nome a questa amicizia, ci facevamo chiamare le tre caravelle: la Nina, la Pinta e la Santa Maria, nomi delle imbarcazioni di Colombo quando scoprì l'America, almeno così ci insegnavano a scuola. Mia figlia ci fece una fotografia che ho tutt'ora al posto d'onore in camera mia. È passato un po' di tempo ma le tre caravelle si vedono e si sorridono ogni giorno a La Residenza. Sono tutte un po' cambiate (solo un po') ma decise a resistere in questo brutto momento che stiamo attraversando, osservate malignamente da un nemico invisibile chiamato "Covid" al quale voglio dire questo: caro Covid, tu credi di essere il più forte ma non sai coniugare la parola AMORE, perciò non riuscirai mai ad esserlo anche se in questo momento credi che sia così.

Un caloroso abbraccio a tutti gli ospiti de La Residenza, donne e uomini.
Un caloroso GRAZIE a tutto il personale de La Residenza, donne e uomini.

Progetto Università Insubria Varese

di ANTONELLA DE MICHELI

In questo difficile anno, abbiamo accolto la proposta delle Docenti Laura Ferro e Ascolese Filomena dell'Università dell'Insubria di Varese Corso di Laurea in Educazione Professionale, di realizzare un progetto di Tesi di un gruppo di future giovani educatrici, il cui tema **Service-Learning** (proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il **Learning** (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. Il tutto si è svolto da remoto con interviste che hanno coinvolto i nostri ospiti con l'obiettivo di creare un momento di confronto tra generazioni su più temi. I nostri ospiti entusiasti come sempre hanno partecipato e le studentesse ci hanno inviato questo bellissimo biglietto di ringraziamento per la bella esperienza fatta.

18 marzo 2021

Carissime LA RESIDENZA e COOPERATIVA MINIERA DI GIOVE,

Vorremmo ringraziarvi per averci accompagnato in questo progetto a distanza. È stata un'esperienza unica per tutti noi, ma allo stesso tempo gratificante e arricchente. Abbiamo potuto portare a termine positivamente il nostro percorso grazie alla vostra collaborazione e disponibilità.

Ringraziamo in particolare ANTONELLA DE MICHELI che ci ha aperto le porte de La Residenza, permettendoci di conoscere ospiti con vissuti interessanti e ricchi di esperienze diverse, e per averci fatto sentire accolte e ascoltate, sostenendoci durante il percorso.

I suggerimenti che ci ha fornito riguardo le tematiche da affrontare durante le nostre interviste e i consigli su come entrare meglio in relazione con gli ospiti, sono stati preziosi e molto utili per la buona riuscita del progetto.

Inoltre, ringraziamo CLAUDIO CARRARA per averci accompagnate fin dal primo momento, sempre con il sorriso e la sua positività. La sua notevole esperienza sul campo si è dimostrata fondamentale per lo svolgimento delle interviste, in quanto era sempre pronto a darci dei consigli e a intervenire in caso di bisogno.

Insieme sono sempre stati disponibili nei vostri confronti, dimostrandosi interessati e aperti verso le nostre idee.

Il ringraziamento più grande va agli ospiti de La Residenza.

La Signora ALBERANI, la Signora BOSSHARD, la Signora CAVALERI, la Signora GILARDI, la Signora GILLI, il Signor GOLZI, la Signora MACCHI, il Signor MANONTI, la Signora PRANDINA, il Signor RADMANN e il Signor REBUCCI.

Incontrare persone come voi, disponibili e aperte alla nuova esperienza, è stato un privilegio.

Gli incontri svolti insieme sono stati ricchi di emozioni e racconti di vita.

Il tempo che abbiamo condiviso ci ha regalato dei momenti di leggerezza e spensieratezza, nonostante il difficile momento storico.

È stato proprio grazie a voi che ha potuto avere luogo il nostro progetto.

Cogliamo l'occasione per augurarvi una Buona Pasqua, con la speranza di poterci incontrare in circostanze migliori.

GRAZIE ANCORA DI TUTTO!

Un caloroso saluto da
ASGURRAM MARIAM
BENOTTI LETIZIA
BONGIOVANNI ALESSIA
BOZZOLO ALICE
BRAGHINI CATERINA
GILARDI ALESSIA
GUARESCO CHIARA
PETAZZI GLORIA
RAVIZZA ELENA

riflessione

Il viaggio del Papa in Iraq

di MARIA ANGELA PRANDINA

Il 6 Dicembre dello scorso anno il Vaticano ha annunciato, attraverso i mezzi di comunicazione che il Papa si sarebbe recato nel lontano Iraq, il quale, negli anni passati, è stato dilaniato dalle guerre fratricide che hanno distrutto intere città ricche di storia e di reperti del passato e fatto milioni di vittime soprattutto tra i cristiani. Si è saputo che molti hanno tentato di dissuadere il Papa a intraprendere questo viaggio molto pericoloso per la sua incolumità ma Egli è stato irremovibile, il giorno 5 Marzo è partito verso queste lontane terre per portare il messaggio cristiano di fraternità condivisa che è più forte del fratricidio. Già il 4 Febbraio 2019 ad Abu Dhabi il Papa aveva firmato il documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune a cui hanno aderito tutte le religioni monoteiste. In Iraq il Papa ha ribadito le istanze di questo importante documento iniziando il percorso del viaggio a Najaf, la città in mezzo al deserto da cui Abramo, che è padre comune degli ebrei, cristiani, musulmani, è partito ubbidendo a Dio, per portare il suo popolo verso nuove terre. Qui il Papa ha incontrato il Grand Ayatollah Sayyd Ali Al-Husayni Al-Sistani e altri capi religiosi che gli hanno reso omaggio, condividendo i suoi intenti. Poi è passato in altre città devastate dalla guerra: Erbil, da cui sono fuggite 700.000 persone che la abitavano (oggi ne sono ritornate solo 3.000) morirono soprattutto donne e bambini per fuggire alla furia dell'I.S.I.S. che è un'organizzazione di ribelli armati che vuole liberare l'Iraq dall'oppressione straniera e riportare solo una parte dell'Islam (quella sunnita) a dominare politicamente e religiosamente i popoli del Medio Oriente. Ma la città più colpita è stata Mosul che l'I.S.I.S. aveva proclamato sua capitale. Il Papa quando vi è giunto ha voluto vedere le rovine, anche noi, attraverso la TV, abbiamo visto le macerie della città e delle quattro chiese devastate e il coro di una chiesa che era stato trasformato in poligono di tiro. Qui il Papa ha esposto il suo messaggio di speranza spargendo i semi di pace che devono far nascere la fratellanza universale da cui fioriranno la prosperità e il rispetto dei popoli e delle loro religioni. Per raggiungere tale intento è necessario che tutti riconoscano la misericordia di Dio e il suo perdono. Qui una donna a cui l'I.S.I.S. aveva ucciso i figli si è avvicinata al Papa abbracciandolo e dicendogli di essere pronta a concedere il perdono a chi le aveva fatto tanto male. L'ultima tappa del viaggio, dopo aver percorso tutto il Kurdistan iracheno, visitando altre città devastate, è stata la Messa a Erbil, in un ampio stadio che conteneva più di 10.000 persone le quali innalzavano a Dio le invocazioni nella lingua in cui si esprimeva Gesù, una di queste diceva: le leggi del Signore fanno gioire, ci rendono buoni.

Il Papa, durante l'omelia della Messa da lui celebrata insieme a membri di altri culti cristiani, ha concluso ricordandoci che il Signore non ci abbandona mai, ci aiuta a superare le avversità, che è risorto per intraprendere un cammino nuovo di pace, di perdono, di amore.

Penso che questo viaggio del Papa "cosparso" da queste parole così buone e così vere, aiuterà la nascita di uomini nuovi, desiderosi di pace e di amore reciproco.

speciale vaccinazioni

Arrivano i vaccini

9 marzo 2021

di ANTONELLA DE MICHELI

In data 9 Marzo presso la nostra Casa Albergo abbiamo avuto la prima somministrazione del vaccino Pfizer felice coincidenza lo stesso giorno in cui il Presidente Sergio Mattarella riceveva la sua dose come un comune cittadino in fila presso l'Ospedale Spallanzani di Roma, il nostro percorso vaccinale terminava con la seconda dose il 30 Marzo.
La vaccinazione nella nostra Casa Albergo non è stata un traguardo scontato ,ma il risultato di un dialogo continuo tra la Nostra Direzione e i referenti dell'Ospedale di Circolo di Varese e i funzionari di ATS Insubria Varese, i nostri Ospiti sono stati tutti vaccinati.
Noi operatori invece ci siamo recati in diversi Ospedali per poter effettuare il Vaccino e ad oggi siamo tutti vaccinati fiduciosi che tutto ciò insieme all'attenzione che non deve mai mancare possiamo ritornare piano piano ad una vita più serena.
Un grazie particolare alle Infermiere dell'Ospedale di Circolo di Varese alla nostra Dottoressa Lucia Oblatore e alla nostra Responsabile del Servizio Infermeria Serena Corti e tutti i colleghi che hanno reso possibile la logistica.

Antonella De Micheli

Le testimonianze dei nostri Ospiti

di LUCIANA GILLI

Le nostre televisioni ci ragguagliano tutti i giorni sulla situazione del Corona virus. I contagi sono ancora tanti e le morti, purtroppo, ancora molte.
I sacrifici continuano, estenuanti per la popolazione e un susseguirsi di domande non trovano risposta.
Gli scienziati di tutto il mondo si sono impegnati al massimo per la ricerca di un vaccino e grazie agli esperimenti di ogni genere, finalmente uno spiraglio si è aperto.
I vaccini antivirus sono stati trovati e così si è incominciato a somministrarli in modo rapido alle categorie più a rischio. La nostra direttrice, Antonella De Micheli, si è prodigata al massimo affinché anche noi lo ricevessimo.
Il 9 Marzo, ci hanno informato che era stabilita la vaccinazione e infatti, al mattino presto, tutto era stato organizzato per riceverlo. In ordine alfabetico ci siamo avvicinati in infermeria trovando ad aspettarci la direttrice e la capo infermiera Serena che ci aiutavano a sistemare in modo che l'infermiera dell'ospedale di Varese con la tutela della dottoressa Oblatore potesse iniettarci il farmaco.
Poi scendemmo al piano terra nel salone ricreativo con le comode poltrone dove la nostra Glenda, con molta cura e precisione, assolveva il compito di controllare che durante i 15 minuti di attesa, previsti dalla sicurezza sanitaria, trascorressero senza reazioni negative sulla nostra persona.
Il 30 Marzo abbiamo ricevuto la seconda iniezione ed è stata seguita la solita procedura.
Tutto è andato per il meglio e mi è sembrato un sogno trovarmi immunizzata.
Abbiamo tanta speranza che quando l'intera umanità sarà stata sottoposta a questo trattamento, la parola fine possa essere gioiosamente pronunciata.

speciale vaccinazioni

BRUNA VENTURA
Ho ritenuto importante vaccinarmi e non ho avuto alcun disturbo.

AURELIA ALBERANI
è una buona cosa e reputo sia utile per tutti e non solo per noi anziani.

ANGELA GILARDI HEDINGER
Ho ritenuto indispensabile vaccinarmi al fine dire al virus "non ci fai paura". I vaccini sono una conquista della ricerca medica da sempre ora velocizzati dalle nuove tecnologie.

CARLO CALAMUSA
Con i miei 100 anni ho tanta voglia vivere il Vaccino sono certo che mi proteggerà da una "morte asfissiante" benvenga la scienza

ANGELA PRANDINA
Ci siamo sentiti supportati e protetti durante la somministrazione del Vaccino e tutta l'organizzazione ha funzionato.

LUCIA PREVIDI BOSSAHARD
Ho creduto subito nell'importanza del Vaccino data la mia tenera età 88 anni! Nel corso della mia vita ho ritenuto sempre importante l'uso dei Vaccini anche per mio figlio all'età di 3 Mesi...

il racconto

Il Cruciverba con Claudio

Rapporti tra padri e figli

di ANTONIO GOLZI

Mi hanno chiesto di raccontare “qualcosa” sul rapporto tra padri e madri con i figli, mi trovano preparato e consapevole dell’argomento di cui parlo o scrivo. Farò ridere qualche spirito saccente, ma allevare un figlio o uccellini o peperoncini stanno sullo stesso piano. Bastano la passione e la voglia di fare e di conseguenza la fatica non è poi tanta.
Se c’è l’appoggio degli altri membri della famiglia le cose son molto facilitate. Non c ‘è da mettersi in cattedra per impartire lezioni e insegnamenti ma basta un po’ di buon esempio che funziona solo vivendoci insieme ogni giorno, ogni ora di giorno e di notte. Ovviamente I compiti vengono già assegnati dalla natura, i maschi con i padri e le femmine con le mamme o con le nonne, che sono una parte preziosa nella componente educativa e per accompagnare la crescita naturale dei nipoti maschi e femmine.
Nel mio caso, alle femmine ha provveduto una nonna che si preoccupava dell’igiene e pulizia personale e a rimpinzarle di cibarie di ogni tipo. Ricordo un sua frase che suonava come un ritornello...mangia ninèn.....uand l’è giò l’è roba...e per accontentarla le nipotine si ingozzavano come tacchini. La vita di famiglia era impostata così...papà e mamma, nonna Carolina di rinforzo. Le femmine hanno proseguito per le loro strade, una è riuscita ad avere una sua famiglia regalandoci tre nipotini e dopo di questi la catena si è allungata fino a farmi diventare bisnonno, mentre l’altra è stata strappata alla vita da uno scellerato che l’ha uccisa sfasciando la sua automobile sull’autostrada. Nel mio ambito stretto, oltre alle due femmine che erano cresciute sotto la vigilanza di mamma e nonna, ho avuto la grazia di avere un maschio che è cresciuto al mio fianco e che è stato la mia passione per vivere insieme. La vita che ho passato crescendo questo figlio è incominciata nel momento quando l’ostetrica me lo ha consegnato sulla porta della nursery. E lì sono incominciate le avventure che hanno caratterizzato la nostra vita in comune.
Non voglio appesantire il discorso e non voglio mettermi in mostra su “come sono stato bravo” ma giudicate dai fatti che vi racconterò e vedrete che cos’è la simbiosi tra un padre e un figlio cresciuto solo con amore e con la voglia di stare insieme(l’argomento del giorno contava poco).Mi ero goduto le stupende giornate in cui galoppavamo nella Macchia e quelle trascorse cacciando i tordi o stuzzicando le cicale di Punta Ala ma i frutti li raccolgo adesso, ora che il mio Carlino si è fatto un uomo che si occupa della mia vecchiaia. Se, a caso, digito “Carlino” a ricordo di quegli anni che considero i mie anni d’oro trovo qualche appunto che avevo messo giù a futura memoria.
Eccoli, tutti in fila, divertitevi.

festa del papà

***Buona Festa del Papá**, un piccolo pensiero (conoscendo le loro preferenze) ai nostri Ospiti accompagnati dalle Zeppole di San Giuseppe che ci fanno volare a Napoli.*

il laboratorio

Pasqua 2021

Giochi e primavera nel nostro parco

di ANTONELLA DE MICHELI

Il signor Antonio Manenti 99 anni, sorridente generoso e con una manualità impeccabile ci delizia in ogni occasione di un manufatto in legno bellissimo in questa Pasqua insieme alla Signora Lucia Previdi Bosshard che ha arricchito il cadeau con un sacchettino di tulle con ovetti di cioccolata ha arricchito la nostra allegra giornata di Pasqua.
Nel pomeriggio dopo pranzo un allegra e originale lotteria (ispirata alla smorfia Napoletana) gestita dalla Direttrice e dalla "Partenopea " Giusi Serenelli ha visto la distribuzione di dolci premi...ed infine l'Uovo gigante che la vincitrice ha condiviso con gli ospiti nei giorni a seguire.
Anche questa Pasqua abbiamo potuto trascorrerla solo tra di noi senza amici e parenti... speriamo veramente sia l'ultima Festa chiusa al pubblico esterno, comunque abbiamo fatto tutto il possibile per renderla piacevole e conviviale complice anche la fioritura stupenda degli alberi e dei nostri cespugli uniti alla bellissima giornata di sole.

Pochi gesti per ricordare un momento importante... il nostro 25 aprile

bacheca

Fotografie di Antonella De Micheli

Saranno famosi! Riconoscete gli operatori da piccoli?

Danilo 3/4 anni

Valerio 9 mesi

Vincenzo 4 anni

Giusi 1977

Katia 1975

Alida 2/3 anni

Lella 3 anni

Via Paolo Lazzari, 25
Malnate - VA
Tel. 0332 426101
Fax 0332 861072
info@laresidenza.it
www.laresidenza.it

laResidenza 50 1971-2021

ANNO XIV | N. 2 | MARZO APRILE 2021

La redazione "sui generis" del Notiziario de La Residenza si scusa per eventuali errori nella scrittura degli articoli. La passione con cui scriviamo, a volte, è nemica della perfezione dei testi. Ma è la caratteristica che rende "vivo" questo laboratorio di scrittura.